

## Mobilità I nodi

**Viabilità** L'assessore comunale: un'alternativa è lasciare attivo il casello cittadino vietandolo al traffico pesante. Attesa per i dati

# «Tangenziale, la Provincia faccia i lavori»

*Marchesi: apertura di Trento sud, evitare le criticità. Apt e operatori: salvare Trento centro*

TRENTO — Il Comune di Trento chiede alla Provincia di sistemare la tangenziale cittadina dopo l'apertura del casello di Trento sud: allargamento della carreggiata e realizzazione delle corsie di accelerazione. Un'alternativa, da valutare dopo aver studiato i dati di traffico, a inizio giugno, potrebbe essere «lasciare aperto il casello di Trento centro sia in entrata che in uscita, vietandolo però al traffico pesante», dice l'assessore alla mobilità del capoluogo. Ad alzare il pressing per salvare Trento centro contribuiscono anche Apt, albergatori e operatori commerciali cittadini: «Impedire l'uscita da Trento centro finisce soltanto per intasare la tangenziale e rende più difficile ai turisti l'accesso al centro storico».

### La chiusura

Lunedì alle 20 il casello di Trento centro sarà chiuso al traffico in uscita dall'autostrada verso la città. In base al comunicato di Autobrennero, la decisione deriva da «un accordo con Comune e Provincia che, congiuntamente, hanno valutato tale opzione la più idonea per una maggiore fluidità della viabilità di accesso e deflusso della città». I flussi di traffico saranno monitorati nelle prossime settimane ma, stando all'amministratore delegato di Autobrennero, Paolo Duiella, «l'apertura in entrata sarà permanente». In occasione dell'apertura del nuovo casello di Trento sud, il 3 maggio, era invece fortemente accreditata l'ipotesi di una chiusura totale del casello, poi tramontata. In attesa dei dati del monitoraggio — che dovrebbero essere disponibili dopo il 2 giugno, quando si terrà un nuovo vertice tecnico — si leva la protesta di operatori turistici cittadini, negozianti del centro, albergatori del Bondone e Apt di Trento che dicono «no» alla chiusura del casello di Trento centro. Una posizione ribadita nelle scorse ore in un vertice con i tecnici della Provincia a cui ha partecipato anche la direttrice dell'Apt, Elda Veronesi, oltre ai rappresentanti dei vari comparti; Piazza

Dante, per ora, ha semplicemente dato rassicurazioni sull'adeguamento della segnaletica.

### La protesta

«Che senso ha chiudere alle uscite il casello di Trento centro? Il traffico verrà spostato dall'autostrada alla tangenziale, che è più stretta, per poi ingolfare l'accesso alla città come prima. C'erano due uscite, ora ne abbiamo tre: perché non distribuire il traffico su un'uscita in più?», dice l'albergatore Giorgio Sembenotti (hotel Everest). «Dal punto di vista turistico — aggiunge — chi non conosce Trento avrà maggiori difficoltà a raggiungere il centro». Giorgio De Grandi, presidente del Consorzio Trento iniziative (Cti), insiste: «Si esce a Trento sud, ci si incanala in tangenziale e ci si ritrova alla rotonda dello Zuffo. Non mi sembra una scelta razionale. Arrivare in centro sarà più difficile. Vogliamo poterci confrontare su questi temi». Anche sul Bondone gli albergatori sono contrari: Paolo Martinelli ricorda che «il casello di Trento centro, e la vicinanza dell'autostrada, era uno dei fattori di richiamo per l'Alpe di Trento. Era molto semplice spiegare al cliente dove andare: "Usciti dall'autostrada, girate a destra". Osservo che ora la rotonda dovrà essere compiuta interamente. Questa soluzione non risolve i problemi del traffico e ne crea altri». Sulla stessa lunghezza d'onda Alberto Barbieri: «Le perplessità arrivano dalla città, dal Bondone ma anche dalla valle dei Laghi. La rotonda di via Berlino non sarà affatto decongestionata. Si potrebbe provare a lasciare aperto il casello di Trento centro vietandolo solo ai camion».

### Il Comune

Michelangelo Marchesi, assessore comunale alla mobilità, non si scompone di fronte alle proteste. Traccia però un preciso quadro di richieste alla Provincia, che l'apertura del casello di Trento sud riporta strettamente all'ordine del giorno. «Con l'approvazione del piano

urbano della mobilità — spiega Marchesi — avevamo chiesto a Piazza Dante miglioramenti per la tangenziale. Primo: l'allargamento della sede stradale, visto che l'attuale guard rail divisorio è più largo di quello concepito inizialmente. Secondo: un adeguamento degli svincoli, visto che mancano le corsie di accelerazione». Lavori che, finora, non sono stati compiuti.

Ma il quadro adesso è cambiato. Anche il Comune attende i monitoraggi sul traffico: «Alla luce dei dati successivi all'apertura del casello di Trento sud, l'obiettivo è non spostare criticità su altre tratte». In altre parole, sulla tangenziale. Ma come? Facendo i lavori che la Provincia ha promesso? «Quella è una strada», dice Marchesi. «L'altra — prosegue — è modulare con soluzioni intermedie il traffico nel casello di Trento centro. Solo entrata, oppure vietando il casello al traffico pesante».

**Alessandro Papayannidis**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Rotonda** Lo svincolo di via Berlino, uno dei punti più critici della viabilità di Trento. La chiusura in uscita del casello di Trento centro punta a risolvere il problema (foto Rensi)

**L'altro fronte** Il sottosegretario Giorgetti: la norma ad hoc potrebbe entrare nel decreto sviluppo

## «Concessione A22, ancora verifiche»

TRENTO — «Stiamo facendo verifiche tecniche di agibilità. Se saranno superate, l'ipotesi è inserire la norma nella conversione del decreto sviluppo». Alberto Giorgetti, veronese, sottosegretario all'economia e alla finanze, conferma che i giorni sono decisivi: il governo sta studiando un articolo legislativo ad hoc per consentire l'affidamento a una società pubblica della concessione di un'arteria autostradale già esistente, viatico per consentire a un'Autobrennero totalmente pubblica di gestire l'autostrada A22, l'infrastruttura ferroviaria ed eventuali altre funzioni della società di corridoio, come anticipato ieri dal *Corriere del Trentino*. Le verifiche a cui allude Giorgetti si svolgono tra Roma e Bruxelles: nella capitale il governo, che un mese fa aveva individuato nella gara l'unica soluzione per il futuro di Autobrennero, vuo-



**Economia** Il sottosegretario Alberto Giorgetti

le correre ai ripari di fronte al rischio di una «Parmalat autostradale», con capitali stranieri intenzionati a mettere radici nel Nord Italia. A Bruxelles, l'Unione europea deve dall'altro lato garantire il rispetto delle norme sulla concorrenza; e su questo pesa il fatto che la proroga dell'attuale concessione, fino al 2014, doveva essere «l'ultima».

Il percorso che il governo sta studiando è innovativo: esistono già concessioni affidate a società pubbliche, come quella del passante di Mestre, partecipate da Anas; ma queste riguardano tratte autostradali nuove. Il punto è convincere Bruxelles a estendere la tipologia di affidamento anche a infrastrutture già esistenti, come l'A22. In questo caso il governo potrebbe affidare a un'Autobrennero pubblica (oggi il 18% delle quote è dei privati) la concessione. Ro-

ma impedirebbe scalate straniere, salvaguardando anche le proprie casse e gli investimenti ferroviari. Dal 2011, la società di via Berlino deve infatti versare allo Stato 70 milioni l'anno fino al raggiungimento di 568 milioni, valore della concessione, oltre a 34,4 milioni l'anno per la ferrovia del Brennero e, infine, a un canone Anas.

«Abbiamo ricevuto un testo — dice Luis Durnwalder, presidente della Provincia di Bolzano — che contempla l'ipotesi della società pubblica. Siamo in attesa dei risultati delle verifiche. Ci era stata prospettata la data del 20 maggio per collegare la norma a un altro testo legislativo, ma l'esito delle elezioni amministrative probabilmente comporteranno dei ritardi». «In attesa» si dice anche il governatore trentino Lorenzo Dellai.

**A. Pap.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PARTICOLARE DEL MANIFESTO «ESTATE NELLE DOLOMITI» DI FRANZ J. LENHART - 1940

CIRCUITO 2011 // [www.dolomitigolfcup.it](http://www.dolomitigolfcup.it)

## DOLOMITI GOLF CUP®

DOMENICA 22 MAGGIO 2011

GOLF CLUB // TESINO  
TROFEO // LE ALBERE

